

Resoconto delle decisioni del Comitato organizzatore degli Stati generali della green economy, prese nella riunione del 23 novembre a Roma.

Per dare continuità e sbocco al successo degli Stati generali della green economy, il Comitato organizzatore ha deciso di procedere alla costituzione di **un Consiglio nazionale della green economy** a partire dalla richiesta di adesione delle 39 Organizzazioni dei settori strategici della green economy del Comitato organizzatore stesso e degli 8 Coordinatori dei gruppi di lavoro tematici. Il consiglio nazionale della green economy svolgerà le seguenti attività:

- Curare la diffusione e la realizzazione delle 70 proposte della Roadmap della green economy in Italia, elaborando una sua presentazione anche in forma più sintetica.
- Promuovere dibattiti e incontri in sede regionale o locale per presentare le 70 proposte e promuovere lo sviluppo della green economy in Italia.
- Preparare uno o più confronti sulle 70 proposte per la green economy con le forze politiche a ridosso della prossima campagna elettorale .
- Con la prossima legislatura, preparare e seguire il confronto con il nuovo governo e definire una bozza di proposta di accordo col Ministro dell’Ambiente e dello Sviluppo economico, attuativo di almeno una prima parte delle 70 proposte.
- Preparare l’appuntamento nazionale della green economy a Rimini nel 2013.
- Confermando la continuità dei gruppi di lavoro sui temi strategici, seguire e indirizzare i loro lavori, provvedendo eventualmente a rivederli e/o a istituirne nuovi.
- Tenere alcune riunioni plenarie di approfondimento e di confronto sulla roadmap per la green economy, la sua attuazione e i suoi aggiornamenti.

Gli attuali componenti del Comitato organizzatore dovrebbero dichiarare se intendono partecipare a tale Consiglio (per verificare tale adesione sarà prossimamente inviata da

Edo Ronchi una specifica richiesta in tal senso) e, successivamente, decidere su eventuali richieste di allargamento avanzate da altri soggetti.

Il Consiglio dovrebbe prendere democraticamente, in forma assembleare, tutte le sue decisioni.

Il Consiglio alla prima riunione costitutiva dovrebbe varare un Regolamento di funzionamento, tenendo conto che esso dovrà comunque funzionare come una struttura leggera, con compiti essenzialmente di indirizzo e coordinamento delle attività sopra elencate.

Il Comitato organizzatore all'unanimità, tenendo conto della positiva esperienza di questi Stati generali, ha proposto che la Fondazione per lo sviluppo sostenibile continui a svolgere una funzione di supporto sulla base di un mandato che le verrebbe affidato con delibera del Consiglio.

Il Comitato organizzatore, all'unanimità dei presenti, ha, infine, approvato gli emendamenti, proposti dalle organizzazioni intervenute agli Stati generali, negli interventi e/o inviate successivamente, come erano state invitate a fare, vagliati e approvati dai coordinatori dei gruppi di lavoro. Il Comitato organizzatore ha così varato, all'unanimità dei presenti, il testo finale della Roadmap per la green economy in Italia, allegato al presente resoconto.

Roma, 23 novembre 2012 (resoconto della riunione tenuto dalla segreteria degli Stati generali)